

***ISTITUTO COMPRENSIVO
“GARIBALDI-LEONE”
TRINITAPOLI***



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Anno scolastico 2015/2016

“La salute è creata e vissuta dalle persone all’interno degli ambienti organizzati della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama.

La salute è creata prendendosi cura di se stessi e degli altri, essendo capaci di prendere decisioni e di avere il controllo sulle diverse circostanze della vita...

La salute è una risorsa della vita quotidiana, non l’obiettivo della vita. Un concetto positivo, che insiste sulle risorse sociali e personali, oltre che sulle capacità fisiche ”

(dalla 1^a Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 Novembre 1986)

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui.

Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi.

La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. Per questo da anni elabora strategie per affrontare la fatica di crescere sia attraverso apposite normative sia attraverso iniziative progettate e realizzate secondo la metodologia della ricerca-azione. L'educazione alla salute nasce nel 1977 con la legge n. 517, che riporta l'attenzione sull'educazione della persona e introduce le attività complementari accanto a quelle disciplinari per completare il percorso formativo, verso l'acquisizione delle competenze per la vita, cioè l'insieme delle capacità umane acquisite tramite l'insegnamento o esperienza diretta che vengono usate per gestire problemi, situazioni e domande incontrate nella vita quotidiana, che oggi chiamiamo *life skills*. La legge n. 309/1990 obbliga i Comuni, le A.S.L. e la Scuola al lavoro di rete interistituzionale per la prevenzione delle dipendenze.

I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente, quali costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona sono stati ulteriormente ripresi e sanciti dal documento di sintesi dei gruppi di lavoro per il riordino dei cicli di istruzione approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione il 7 febbraio 2012.

Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto, quindi, un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute.

E' infatti convinzione condivisa che una azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, della corretta alimentazione, sessualità e tutte quelle attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell'immediato o nell'età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che la società e una nazione deve perseguire e che solo attraverso una forte collaborazione con le Istituzioni Scolastiche tale obiettivo possa essere raggiunto. Alla luce di quanto detto, il referente per l'educazione alla salute diventa una figura di rilievo in quanto coordina le attività di educazione alla salute, valutando i bisogni e le richieste, confrontandosi con il docente, attivando forme di collaborazione con esperti, enti, associazioni e settori sanitari o non, che svolgono attività nel campo della promozione della salute.

Le proposte educative verranno integrate nel percorso curricolare. La scuola deve essere direttamente coinvolta nel processo di educazione sanitaria e deve appropriarsi dei contenuti e delle metodologie tipiche della promozione della salute.

Proposte operative di educazione alla salute

Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, nel corrente anno scolastico. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati e al Piano Strategico per la promozione della Salute nella Scuola della Regione Puglia per tutti gli ordini di scuola.

Tematiche da sviluppare

“Una sana merenda”:

Obiettivo formativo: promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie.

Infanzia e Primaria (tutte le classi)

“Dentisani”:

Obiettivo formativo: favorire un approccio non traumatico con la figura del dentista affinché venga attuata un’azione preventiva, sia acquisendo norme per una corretta igiene orale, sia imparando ad assumere alimenti che rafforzano i denti.

Infanzia e Primaria (tutte le classi)

Concorso “Bimboil”:

Obiettivo formativo: stimolare gli alunni nell’approfondire la conoscenza e l’esperienza dell’utilizzo dei prodotti locali, con particolare attenzione all’olio d’oliva, consolidando il rapporto tra tradizione- storia e territorio.

Primaria: classi terze, quarte e quinte

“Sono qui con te, sono qui per me”:

Obiettivo formativo: aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo.

Secondaria: classi prime:

“Lotta alle dipendenze”:

Obiettivo formativo: prevenire e/o ritardare l’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all’uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse.

Secondaria: Classi terze

“Il gioco della rete” uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari.

Obiettivo formativo: prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy.

Primaria: classi quinte; Secondaria: classi seconde e terze

“Una sana alimentazione”

Obiettivo formativo: svolgere un’attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva in una fasce d’età, in cui si iniziano ad effettuare scelte alimentari libere dal controllo dalle famiglie. Aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute.

Primaria: classi seconde; Secondaria: classi seconde.

“Strada Sicura” La prevenzione degli incidenti stradali

Obiettivi formativi: sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso.

Secondaria: classi seconde e terze

“Vaccinarsi informati”

Fornire informazioni scientificamente corrette sui vaccini e promuovere le vaccinazioni del Calendario Vaccinale per la Vita.

Secondaria: classi prime

“Educazione all'effettività, alla sessualità e alla relazione”

Obiettivi formativi: promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti in riferimento all'affettività e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale.

Secondaria: classi terze.

“Progetto di informazione e promozione della donazione del sangue”

Obiettivi formativi: fornire informazioni sul “problema sangue”. Promuovere la cultura della donazione di sangue.

Secondaria: classi prime, seconde e terze (Avis).

Struttura e organizzazione del lavoro

Educare alla salute significa promuovere il pieno sviluppo della personalità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. Per questo hanno bisogno di una guida che offra i criteri e indichi la via di una salute integrale. Il primo lavoro dell'insegnante è quello di rendere cosciente l'alunno delle varie problematiche in questione, che possono determinare un disagio giovanile che la scuola ha il compito di eliminare o quanto meno prevenire.

Per questo motivo i docenti di ciascuna classe potranno discutere in Consiglio di Classe quali percorsi del progetto intendono sviluppare.

I percorsi saranno scanditi da una *fase introduttiva* che prevede lo sviluppo delle varie tematiche con i discenti in classe, secondo la programmazione curricolare. In questa fase saranno utilizzate diverse metodologie didattiche: lezione frontale,

somministrazione di materiale cartaceo, brainstorming, lezioni da cui derivare mappe concettuali sulle tematiche da studiare e approfondire.

Verranno effettuate ricerche e approfondimenti in classe e a casa.

Importante sarà il coinvolgimento dei **genitori** all'interno di queste attività in modo da rendere il più possibile concreto l'effetto dei progetti.

Le *fasi successive* saranno incentrate su incontri con esperti nei diversi campi: medici, psicologi, avvocati, ed altre figure professionali, esponenti delle Comunità Terapeutiche, del consultorio, dei servizi sociali, con esponenti di associazioni che operano nel territorio.

Al termine di ogni percorso i docenti potranno far realizzare agli alunni di ogni classe un lavoro finale (slogan, poster, fumetti, ecc...) affinché diventino promotori di una "Buona Educazione" e "responsabili adolescenti".

Saranno previste visite guidate a stabilimenti locali per la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli e realizzazione di filmati sui cicli di lavorazione.

La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio.

Impegno richiesto

Alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica).

Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curricolari.

Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali.

Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola.

Finalità

La **finalità** di un programma congiunto scuola-salute è quello di fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui. I percorsi proposti dovranno tener conto del contesto socio-culturale in cui ci si muove. Chiave di volta di ogni intervento deve restare l'insegnante e la sua capacità di veicolare ai giovani il messaggio che si vuole diffondere. Si cercherà di promuovere negli studenti la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente

in relazione a deleteri stili di vita, indotti, in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. Di favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli *stili di vita* mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico. Creare i presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una *cultura della prevenzione*.

Verifica e controllo

Al termine del percorso svolto durante l'intero anno scolastico sono previste delle valutazioni e monitoraggio delle attività che hanno interessato le varie classi. Saranno fornite documentazioni dei singoli percorsi didattici (schede di approfondimento, appunti eventualmente forniti dagli insegnanti, documenti foto e video) e loro pubblicazione nel sito web della scuola. Considerazioni sintetiche scritte (autovalutazioni, suggerimenti in prospettiva futura ecc...) dei docenti che hanno partecipato ai percorsi proposti.

Le referenti del progetto

Del Vecchio Maria Elena
Lamantea Vincenza